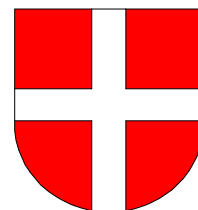


Cantone dei Grigioni
Comune di Brusio



**Revisione parziale della
pianificazione locale
“Motta di Miralago”**

Approvazione

**Relazione di pianificazione e di
partecipazione**

Impressum

Progetto

Brusio, Revisione parziale della pianificazione locale "Motta di Miralago"

Numero del progetto: 27100

Documento: Relazione di pianificazione e di partecipazione

Cliente

Comune di Brusio

Stato dell'elaborazione

Stato: Approvazione cantonale

Data di elaborazione: 23.07.2020

Elaborazione

[Redacted]

z:\gemeinde\brusio\27100_optr_centro_inerti_motta_di_miralago\01_rap\02_resultate\04_pmb\esposizione di partecipazione\20200228_optr_mottamiralago_esppart-relazione di pianificazione.docx



Indice

1.	Situazione iniziale	5
1.1	Motivo della revisione parziale	5
1.1.1	Intenzioni del Municipio di Brusio	5
1.1.2	Motivazione pianificatoria	5
1.2	Decorso	6
2.	Basi	9
2.1	Pianificazione direttrice	9
2.2	Ordinamento base in vigore	10
2.3	Ulteriori basi a disposizione	10
3.	Tematiche importanti per la revisione parziale	11
3.1	Concetto del progetto di massima "Centro inerti Motta di Miralago"	11
3.1.1	Obiettivo generale	11
3.1.2	Obiettivi pianificatori	11
3.1.3	Principi gestionali	11
3.1.4	Infrastrutture comunali	12
3.1.5	Infrastrutture di terzi	12
3.1.6	Attività principali del centro	13
3.1.7	Tappe di estrazione	13
3.2	Aspetti ambientali dal riassunto del documento "Umweltbericht"	14
3.2.1	Aria / Immissioni foniche	15
3.2.2	Protezione della natura / protezione del paesaggio	16
3.2.3	Radiazioni non ionizzati (RNI)	16
4.	Contenuto della revisione parziale	17
4.1	Elenco della documentazione	17
4.2	Piano delle zone 1:2'000	17
4.3	Piano generale delle strutture 1:1'000	18
4.4	Piano generale di urbanizzazione 1:2'000	19
4.5	Legge edilizia	20
4.6	Piano direttore comunale 1:2'000	20
5.	Ponderazione degli interessi	20



6.	Procedura	23
6.1	Esame preliminare	23
6.2	Esposizione di partecipazione	23
6.3	Decisione e approvazione	23
7.	Allegato 1 – Riassunto esame preliminare – Risultato della verifica da parte degli uffici cantonali e relativi commenti / osservazioni da parte del Comune di Brusio	24
8.	Allegato 2 – Riassunto delle obiezioni inoltrate durante l'esposizione di partecipazione – decisioni da parte del Comune di Brusio	27
9.	Altri allegati	30



1. Situazione iniziale

1.1 Motivo della revisione parziale

1.1.1 Intenzioni del Municipio di Brusio

Le intenzioni del Municipio a proposito della cava di Motta di Miralago, emerse durante la riunione del 17.10.2017 con l'Ufficio per la natura e l'ambiente GR e le riunioni del 02.11.2017 con [REDACTED] e con il Comune di Brusio, nello specifico con il [REDACTED] e [REDACTED] riguardano i seguenti punti:

- Per il Comune di Brusio è importante uno svolgimento della revisione parziale della pianificazione locale più veloce possibile, così che la cava non debba essere chiusa temporaneamente;
- L'ampliamento dei volumi d'estrazione e di deposito come nuovo centro inerti deve essere basato sul concetto di estrazione a lunga scadenza elaborato da [REDACTED] nel 2005 e sulla pianificazione direttrice approvata dal Governo nel 2014;
- La concessione per la gestione della cava deve essere attribuita in futuro a soltanto una ditta o a una società. Attualmente tutte le ditte lavorano contemporaneamente nella cava. Questa soluzione non è più sostenibile da parte del Comune di Brusio.

Sulla base di questi punti il Comune di Brusio ha dato l'incarico all'ufficio [REDACTED] di elaborare la documentazione di concorso per la concessione per la gestione del centro inerti Motta di Miralago. Il concorso di concessione è stato poi pubblicato il 28.03.2019 e il termine di inoltro dei documenti era stato fissato per il 31.05.2019.

1.1.2 Motivazione pianificatoria

L'ubicazione Motta di Miralago, fissata sia nella pianificazione locale sia nel piano direttore regionale coordinato con il Piano direttore cantonale con un volume di 84'000 m³, è quasi esaurita. Il Piano direttore regionale "Estrazione e depositi di materiali, piazzali di raccolta e di



cernita per rifiuti edili” approvato dal Governo nel 2014 definisce l’ubicazione di Motta di Miralago come il futuro centro inerti d’importanza regionale e determina per questa ubicazione un potenziamento dell’estrazione di materiali di altri circa 200’000 m³ con lo stato di coordinamento “dato acquisito” e del deposito di materiali di scavo non inquinato di circa 190’000 m³ con lo stato di coordinamento “dato acquisito”. Per poter proseguire con l’estrazione e la lavorazione degli inerti e con il deposito di materiale è necessario aggiornare la pianificazione locale.

La realizzazione del centro inerti necessita di una modifica della pianificazione locale, nella quale si deve prevedere un ampliamento della zona cava e la creazione di una zona per l’installazione degli impianti.

L’obiettivo del Comune di Brusio è quello che, con questa soluzione valida e sostenibile per la produzione di inerti per la Valposchiavo proposta nella revisione della pianificazione locale, il centro inerti possa fornire gli aggregati per calcestruzzo all’economia edilizia a partire dalla primavera-estate 2022.

Si precisa, infine, che con la presente revisione parziale della pianificazione locale non si pregiudica in futuro la realizzazione del progetto Lagobianco.

1.2 Decorso

05.10.2017	Incontro tra la S [REDACTED] [REDACTED] (Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni, capo progetto) e [REDACTED] (Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni, UST): <i>Discussione su una possibile rapida soluzione della revisione parziale della pianificazione locale basata sul concetto d'estrazione a lunga scadenza elaborato dall'ufficio</i> [REDACTED]
------------	---



- 17.10.2017 Incontro tra la [redacted] e l'Ufficio per la Natura e l'Ambiente dei Grigioni (UNA): *Definizione delle pretese da parte dell'UNA per il rapporto sull'ambiente (punti importanti da approfondire per la revisione parziale della pianificazione locale).*
- 12.12.2017 Invio al Comune di Brusio delle offerte per la revisione parziale della pianificazione locale da parte dell'ufficio [redacted] e per l'allestimento del rapporto sull'ambiente da parte dello [redacted]
- 05.01.2018 Incarico da parte del Comune di Brusio alla [redacted] [redacted] per l'elaborazione della revisione parziale della pianificazione locale e alla [redacted] [redacted] per allestimento del rapporto sull'ambiente.
- 11.01 - 22.09.2018 4 riunioni di lavoro del Comune di Brusio con il consorzio CIVA e i consulenti [redacted] e [redacted]
In base all'ultima di queste riunioni, il Comune di Brusio ha deciso di interrompere la collaborazione con il consorzio CIVA e di procedere con un concorso di concessione.
- 28.03.2019 Pubblicazione da parte del Comune di Brusio di un concorso di concessione riguardante il tema "Concessione per la gestione del centro inerti Motta di Miralago".
- 31.05.2019 Inoltro dell'offerta di concessione da parte di un concorrente.
- 08.07.2019 Prima riunione di lavoro tra il Comune di Brusio, [redacted] (capo progetto), gli offerenti, la [redacted] [redacted] e l'ufficio [redacted] [redacted].
- 27.07.2019 Consegna da parte della [redacted] dell'offerta aggiornata (stima costi e cronoprogramma) al Comune di Brusio in base al risultato del concorso di concessione.



29.07.2019	Seconda riunione tra il Comune di Brusio, [REDACTED] [REDACTED] gli offerenti, la [REDACTED] e l'ufficio [REDACTED].
05.08.2019	Il Consiglio comunale di Brusio ha deciso di sviluppare ulteriormente il concetto presentato dagli offerenti e si è dichiarato favorevole a continuare le trattative con gli offerenti con la sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti.
13.08.2019	Incarico da parte del Comune di Brusio alla [REDACTED] [REDACTED] per la revisione parziale della pianificazione locale per il centro inerti regionale presso la Motta di Miralago e alla [REDACTED] [REDACTED] per il rapporto sull'ambiente.
09.09.2019	Terza riunione tra il Comune di Brusio, [REDACTED] gli offerenti, [REDACTED] la [REDACTED] [REDACTED] e l'ufficio [REDACTED] Presentazione del progetto di massima delle installazioni da parte degli offerenti al Comune di Brusio.
04.04.2019	Inoltro dell'incarto per l'esame preliminare all'UST.
18.12.2019	Riunione tra le associazioni ambientaliste e il Comune di Brusio: presentazione del progetto elaborato per l'esame preliminare.
10.01.2020	Ricevimento dell'esame preliminare elaborato dall'UST.
29.01.2020	Riunione tra il Comune di Brusio, gli uffici cantonali (UST, UNA, Ufficio foreste e pericoli naturali) e i consulenti comunali ([REDACTED] [REDACTED]) per chiarire le tematiche trattate nell'esame preliminare.
09.03.2020	Consiglio comunale: Approvazione dell'incarto della revisione parziale PL con gli allegati a mano dell'esposizione di partecipazione.



12.03.-14.04.2020	Esposizione di partecipazione della revisione PL Inoltro di 4 obiezioni di cui una con 54 firmatari.
16.03.2020	Annullamento della serata informativa e dei previsti colloqui a causa delle misure contro il virus corona
04.05.2020	Conferenza video con le associazioni ambientalisti
15.06.2020	Serata informativa
06.07.2020	Consiglio comunale: Approvazione della revisione parziale della pianificazione locale con allegati, della concessione per la gestione del centro e del credito d'investimento a mano dell'Assemblea comunale del 19 luglio 2020
15.07.2020	Spedizione delle risposte alle obiezioni inoltrate durante l'esposizione di partecipazione
19.07.2020	Assemblea comunale straordinaria: Approvazione della revisione parziale della pianificazione locale con 116 sì e 43 no. Approvazione della concessione per la gestione del centro e del credito d'investimento a mano della votazione popolare del 23 agosto 2020
27.07.-25.08.2020	Esposizione di ricorso di pianificazione Esposizione della domanda dissodamento

2. Basi

2.1 Pianificazione direttrice

- Piano direttore regionale "Estrazione e depositi di materiali, piazzali di raccolta e di cernita per rifiuti edili" del 21 maggio 2013 (DG n. 278 del 25 marzo 2014). Specificatamente, nel PDR sono determinate con il grado di coordinamento "dato acquisito" i seguenti volumi:
 - Circa 200'000 m³ per l'estrazione di materiali;
 - Circa 190'000 m³ per il deposito di materiali tipo A+B.
- Dei 284.000 m³ fissati dalla pianificazione direttrice, circa 200.000 m³ sono ancora disponibili.



- Il Comune di Brusio ha valutato la possibilità di realizzare una deponia regionale per il materiale non riutilizzabile nell'ubicazione I Sac e ha elaborato sulla base di questo concetto una revisione parziale della pianificazione locale.
- Il Piano direttore regionale "Materialbewirtschaftung" è stato contemporaneamente elaborato con le revisioni parziali della pianificazione locale Motta di Miralago e I Sac e inoltrato il 4 ottobre 2019 per l'esame preliminare dell'UST.
- Il Comune di Brusio, sostenuto di principio dall'Ufficio per lo sviluppo del territorio, ha preso in considerazione anche Motta di Miralago (al margine nord del centro inerti) quale sito alternativo alla zona inizialmente prevista a I Sac per una deponia regionale per il materiale non riutilizzabile. Al momento sono in corso gli approfondimenti e le verifiche necessarie.

In base a questo concetto, a patto di un ampliamento ulteriore dell'ubicazione, si concentrerebbero tutte le attività a Motta di Miralago e si rinunciarebbe all'ubicazione I Sac. Se si dovesse optare per questa proposta, si dovrà poi modificare di conseguenza il piano direttore regionale "Materialbewirtschaftung" che è stato inoltrato per l'esame preliminare all'UST e lasciato in sospeso a causa di questa proposta alternativa.

2.2 Ordinamento base in vigore

Per l'ubicazione Motta di Miralago è in vigore la revisione parziale della pianificazione locale "Motta di Miralago – Müreda" decisa dall'Assemblea comunale del 16 dicembre 2005 e approvata dal Governo con il DG n. 1007 del 5 settembre 2006.

2.3 Ulteriori basi a disposizione

- Cava Motta di Miralago, concetto d'estrazione a lunga scadenza ([REDACTED] 22 marzo 2005): *il concetto risulta sempre ancora attuale (ampliamento dell'estrazione di circa 200'000 m³).*
- Concorso di concessione del Comune di Brusio del 28 marzo 2019 riguardante la concessione per la gestione del centro inerti Motta di Miralago.



- Rapporto dell'esame preliminare elaborato dall'UST in data 4 dicembre 2019 e comunicato al Comune di Brusio il 10 gennaio 2020;
- Progetto di massima per il centro di Motta di Miralago del 3 marzo 2020;
- Umweltbericht vom Februar 2020 mit Kurzfassung auf Italienisch ([REDACTED] [REDACTED]) e relativi allegati;
- Domande di dissodamento.

3. Tematiche importanti per la revisione parziale

3.1 Concetto del progetto di massima "Centro inerti Motta di Miralago"

3.1.1 Obiettivo generale

L'obiettivo del Comune di Brusio è di realizzare entro 3 anni un moderno centro a Motta di Miralago per la lavorazione degli inerti e la produzione di calcestruzzo destinati alla Regione Valposchiavo, il quale deve essere economicamente sostenibile per il Comune di Brusio ed ecologicamente sostenibile per tutti (popolazione, turismo, ecc.).

3.1.2 Obiettivi pianificatori

Il programma di concorso di concessione e il progetto di massima dell'offerente prevedono il seguente concetto:

- Mettere a disposizione lo spazio per la realizzazione del centro inerti regionale;
- Garantire la stabilità e la sicurezza dei depositi, degli impianti e delle opere infrastrutturali;
- Garantire il rispetto delle condizioni ambientali (paesaggio e natura, aria, acqua, suolo, rumore).
- Regolamentare e assicurare le misure ripristino dopo la conclusione dei lavori di estrazione di ciascuna tappa.

3.1.3 Principi gestionali

- Affidamento ad una ditta privata di installare a proprie spese gli impianti necessari per la lavorazione del materiale e per la produzione di calcestruzzo per una durata di 25 anni.



- Messa a disposizione da parte del Comune di Brusio degli allacciamenti comunali necessari (strade, elettricità, acqua, canalizzazioni).
- Incasso da parte del Comune di Brusio della tassa di concessione.

3.1.4 Infrastrutture comunali

- **Ponte comunale sul Poschiavino:** progetto di risanamento e ampliamento del ponte verso monte (verso il ponte ferroviario).

Nota: per ulteriori dettagli si consulti il cap. 5.2 del progetto di massima del Centro Inerti "Motta di Miralago" del 3 marzo 2020.

- **Strada di accesso alla cava di Motta di Miralago:** Progetto di risanamento, pavimentazione, realizzazione delle piazze di scambio e anche predisposizione di accesso al punto di carico dei vagoni sul nuovo binario industriale della Ferrovia retica.

Nota: per ulteriori dettagli si consulti il cap. 5.3 del progetto di massima del Centro Inerti "Motta di Miralago" del 3 marzo 2020.

- **Allacciamenti:** allacciamento elettrico del centro inerti, acqua potabile; acqua industriale, acque luride e acque di deflusso.

Nota: per ulteriori dettagli si consulti il cap. 5.4 del progetto di massima del Centro Inerti "Motta di Miralago" del 3 marzo 2020.

- **Sentiero turistico:** spostamento a monte del tracciato attuale per motivi turistici e di sicurezza in base agli accordi con l'Ente Sentieri Grigioni.

Nota: per ulteriori dettagli si consulti il cap. 5.5 del progetto di massima del Centro Inerti "Motta di Miralago" del 3 marzo 2020.

3.1.5 Infrastrutture di terzi

- **Preselezione sulla strada cantonale:** Progetto di adattamento della strada elaborato dall'Ufficio tecnico cantonale per migliorare la sicurezza del traffico stradale presso la biforcazione verso in centro inerti.

Nota: per ulteriori dettagli si consulti il cap. 6.1 del progetto di massima del Centro Inerti "Motta di Miralago" del 3 marzo 2020.



- **Ponte ferroviario sul Poschiavino:** Progetto di spostamento del ponte ferroviario verso Miralago elaborato dalla Ferrovia retica.
Nota: per ulteriori dettagli si consulti il cap. 6.2 del progetto di massima del Centro Inerti "Motta di Miralago" del 3 marzo 2020.
- **Binario industriale:** l'accertamento della fattibilità è già stato effettuato nell'ambito del progetto del nuovo ponte ferroviario.
Nota: per ulteriori dettagli si consulti il cap. 6.3 del progetto di massima del Centro Inerti "Motta di Miralago" del 3 marzo 2020.
- **Traliccio della linea ad alta tensione (380kV):** progetto di spostamento del traliccio da parte di Swissgrid SA per creare lo spazio necessario per ampliare il piazzale di lavorazione del centro.
- *Nota: per ulteriori dettagli si consulti il cap. 6.4 del progetto di massima del Centro Inerti "Motta di Miralago" del 3 marzo 2020.*

3.1.6 Attività principali del centro

- Estrazione ed accettazione materiale grezzo; materiale di scavo, sassi e blocchi dal perimetro autorizzato, materiale da resti di roccia e scavi alluvionali, pulito e riutilizzabile dall'esterno;
- Produzione materiali inerti lavorati e certificati;
- Produzione calcestruzzo.

3.1.7 Tappe di estrazione

Tappe di estrazione durante il periodo di pianificazione locale

- **Tappa 1 - Preparazione del piazzale di installazione:**
 - Per la preparazione del piazzale di installazione degli impianti nel settore sud-ovest devono essere estratti circa 33'000 m³ di materiale di scavo e blocchi.
 - Durata prevista: ca. 2-3 anni.
- **Tappa 2 – Scavo per strada di accesso al traliccio Swissgrid:**
 - Dallo scavo della trincea saranno estratti circa 38'000 m³ di sassi e ghiaia per l'alimentazione dell'impianto di lavorazione inerti;
 - Durata prevista: ca. 2-3 anni.



- **Tappa 3 – Sbancamento per nuovo traliccio Swissgrid:**
 - Per creare lo spazio per la nuova ubicazione del traliccio Swissgrid è necessario lo scavo di circa 80'000 m³ all'interno della curva del nuovo tracciato stradale;
 - Durata prevista: ca. 5 anni.
- **Tappa 4 – Scavo traliccio esistente Swissgrid:**
 - Dopo lo spostamento a valle del traliccio Swissgrid il cono di materiale sul quale era posizionato il vecchio traliccio può essere rimosso ricavando circa 50'000 m³ di materiale di scavo;
 - Durata prevista: ca. 3-4 anni.

Tappe di estrazione previste nel Piano direttore comunale

- **Tappa 5 – Scavo parete ovest:**
 - L'allargamento del piazzale ad ovest presuppone l'estrazione di circa ulteriori 150'000 m³;
 - Viene eventualmente prolungata la strada fino in località Sac, opzione questa che consentirebbe di collegare il centro inerti con una futura discarica di tipo A e B per materiale non riutilizzabile;
 - Durata prevista: ca. 10 anni.
- **Tappa 6 – Scavo settore est a monte della strada di accesso:**
 - Quale ultima tappa è ipotizzabile l'allargamento dello scavo a monte del piano strada nonché l'estrazione di ulteriori volumi di materiale nell'estremo ovest del sedime per una volumetria stimata di circa 150'000 m³;
 - Sono da rispettare i 10 m di distanza dal limite del perimetro della zona di protezione del paesaggio;
 - Durata prevista: ca. 10 anni.

3.2 Aspetti ambientali dal riassunto del documento “Umweltbericht”

La presente relazione sull'ambiente è stata elaborata su incarico del Comune di Brusio e valuta il progetto dal punto di vista ambientale in base allo stato attuale della procedura relativa ai piani d'utilizzazione. Poiché il volume d'estrazione, compreso quello attuale, è inferiore ai 300'000 m³, per l'approvazione del progetto non è necessario un esame



formale dell'impatto sull'ambiente (EIA). Nel quadro delle autorizzazioni necessarie va tuttavia dimostrato come la costruzione e l'esercizio dell'impianto si ripercuotano sull'ambiente ed esaminato se possano essere rispettate le prescrizioni legali.

L'ampliamento dell'area d'estrazione (tappe 1-4) e l'esercizio del Centro inerti sono di grande rilevanza in seguito alla vicinanza di taluni edifici abitati e la topografia, in particolare per quanto riguarda le immissioni foniche e la polvere generata dalle attività d'estrazione, ma anche per gli effetti dal punto di vista paesaggistico.

3.2.1 Aria / Immissioni foniche

L'estrazione del materiale e il relativo approntamento sono stati effettuati finora mediante impianti mobili. Il progetto d'ampliamento in esame prevede l'installazione di nuovi impianti fissi. I requisiti concernenti la protezione dalle emissioni foniche devono pertanto adeguarsi ai valori limite d'immissione per nuovi impianti (art. 7 ordinanza contro l'inquinamento fonico OIF). Ciò significa che le immissioni foniche vanno limitate nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio e sopportabile sotto il profilo economico. Inoltre non possono essere superati i valori limite d'immissione secondo l'allegato 6 dell'OIF.

Per il settore ambientale concernente l'aria va comprovata l'osservanza dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA). Nel progetto le immissioni di agenti inquinanti sono causate da una parte dall'estrazione di materiale roccioso e dal successivo approntamento, dall'altra dalle attività necessarie per il trasporto dei materiali.

Sulla scorta delle verifiche effettuate, i requisiti previsti nell'ordinanza contro l'inquinamento fonico e nell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico possono essere rispettati in base allo stato attuale delle conoscenze qualora vengano realizzati e coerentemente controllati diversi provvedimenti di natura edilizia e gestionale. Tali provvedimenti sono spiegati in dettaglio nel cap. 5.



3.2.2 Protezione della natura / protezione del paesaggio

Il progetto è già adeguato alla zona di protezione del paesaggio attualmente in vigore. Tanto il Centro Inerti quanto l'ampliamento dell'area d'estrazione si trovano al di fuori della zona di protezione del paesaggio. L'ampliamento dell'area d'estrazione e il Centro Inerti riguardano per circa la metà zone antropogene già utilizzate e disturbate. Le aree rimanenti sono costituite in misura preponderante da bosco misto di abete rosso e abete bianco. Gli spazi vitali protetti o degni di protezione sono toccati localmente solo nell'area d'urbanizzazione da adeguare (pineta/bosco misto di abete rosso e abete bianco). È necessario un dissodamento temporaneo per l'ampliamento dell'area d'estrazione e un dissodamento permanente per il Centro Inerti.

Considerate le condizioni d'estrazione difficoltose dal punto di vista topografico è essenziale garantire uno svolgimento ordinato dei lavori mediante lo scaglionamento a tappe dell'estrazione e della ricoltivazione. Ciò è garantito dal punto di vista pianificatorio mediante lo scaglionamento delle previste tappe da 1 a 4. Lo scaglionamento contribuisce a limitare le aree aperte nel quadro delle possibilità offerte dalla logistica edificatoria, in modo da tenere preventivamente in considerazione le esigenze riguardanti la protezione della natura e del paesaggio. Secondo la nostra valutazione le rimanenti ripercussioni di natura paesaggistica sono inevitabili.

3.2.3 Radiazioni non ionizzati (RNI)

Il perimetro del progetto è attraversato da un elettrodotto di 380 kV. L'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI) intende proteggere le persone da radiazioni non ionizzanti nocive o moleste. Il progetto per l'ampliamento dell'area d'estrazione prevede lo spostamento d'ubicazione di un pilone dell'elettrodotto di 380 kV; la relativa nuova ubicazione è stata pianificata e fissata d'intesa con Swiss-grid. I valori limiti d'immissione (VLI) secondo l'ORNI sono rispettati. Nella presente procedura di pianificazione delle utilizzazioni non si applica il valore limite dell'impianto (VLImp) secondo l'allegato 1 dell'ORNI. Va pertanto valutato se in seguito alle attività si creino luoghi a utilizzazione sensibile (LAUS). Sulla scorta delle presenti basi ciò non è il caso, tanto per l'estrazione di materiale quanto per la gestione del Centro Inerti. A titolo di protezione preventiva sono stati elaborati diversi



provvedimenti (vedi cap. 5). Secondo lo stato attuale delle conoscenze, con la messa in atto di tali provvedimenti il progetto è in grado di rispondere alle esigenze dell'ORNI.

Nota: per ulteriori dettagli si consulti il documento "Umweltbericht" del Februar 2020.

4. Contenuto della revisione parziale

4.1 Elenco della documentazione

La presente revisione parziale della pianificazione locale riguarda:

- Piano delle zone 1:2'000;
- Piano generale delle strutture 1:1'000;
- Piano generale di urbanizzazione 1:2'000;
- Legge edilizia Art. 4.18^{bis}, Art. 4.18^{ter}, 4.19, 6.1^{bis} e 6.1^{ter};

e inoltre:

- Piano direttore comunale 1:2'000: *in questo documento è definito il possibile sviluppo e potenziale futuro a lunga scadenza del nuovo centro inerti d'importanza regionale a Motta di Miralago.*

In aggiunta per completezza sono allegati i seguenti documenti:

- Centro Inerti "Motta di Miralago", Progetto di massima del 3 marzo 2020 (■■■■■ ■■■■■);
- Umweltbericht vom Februar 2020 e relativi allegati (■■■■■ ■■■■■);
- Domanda di dissodamento temporaneo e definitivo per l'ampliamento dell'area di estrazione.

4.2 Piano delle zone 1:2'000

Le determinazioni contenute nel piano delle zone in scala 1:2'000 sono le seguenti:

- **Zona installazioni centro inerti Motta di Miralago:**
 - Nuova delimitazione come utilizzazione di base per tutti gli impianti di lavorazione degli inerti, per edifici e depositi intermedi dei materiali;



- **Zona cava Motta di Miralago:**
 - Nuova delimitazione per le tappe 1 fino 4 in base al progetto di massima del Centro Inerti “Motta di Miralago” del 3 marzo 2020;
 - Abrogazione della vecchia delimitazione della zona.
- **Zona lavorazione e deposito intermedio di sassi, ghiaia e sabbia:**

Riporto della zona in vigore sulla particella privata n. 619 con modifica della delimitazione in base alla strada di accesso all'impianto risanata.
- **Zone di pericolo I e II:**

Riporto delle zone di pericolo con i relativi settori di rilevamento nel comparto Motta di Miralago valutate dalla Commissione dei pericoli III.

Nota importante

La zona di protezione del paesaggio in vigore non viene toccata dal progetto.

4.3 Piano generale delle strutture 1:1'000

Le determinazioni contenute nel piano generale delle strutture rappresentate nelle scale 1:1'000 sono le seguenti:

- Rappresentazione dei contenuti delle singole tappe e ripristino, specificatamente:
 - Tappa 1, Preparazione piazzale installazione;
 - Tappa 2, Sbancamento per strada di accesso;
 - Tappa 3, Scavo sedime nuovo traliccio;
 - Tappa 4, Rimozione traliccio esistente;
 - Ricoltivazione / rinverdimento in seguito a tappa 4.

In particolar modo sono state definite le disposizioni seguenti:

- Area depositi intermedi;
- Scarpate in sterro in esecuzione nella tappa;
- Scarpate in riporto in esecuzione nella tappa;
- Sistemazione scarpata sopra area installazioni;
- Area installazioni in esecuzione nella tappa;
- Scarpata lato frantoio;
- Area installazioni completate in tappe precedenti;



- Fasi di rinverdimento in esecuzione nella tappa;
- Rinverdimento senza soprassuolo boschivo (scarpata frantoio);
- Fasi di rinverdimento completate in tappe precedenti;
- Fasi di rinverdimento senza soprassuolo completate in tappe;

Si precisa, inoltre, che sia il traliccio esistente della linea ad alta tensione 380 kV di proprietà della Swissgrid che il traliccio progettato sono stati inseriti nel piano generale delle strutture come contenuti informativi.

4.4 Piano generale di urbanizzazione 1:2'000

Le determinazioni principali contenute nel piano generale di urbanizzazione in scala 1:2'000 sono le seguenti:

- **Traffico:**
 - Strada d'accesso all'impianto;
 - Strada d'accesso all'impianto parte con diritto di espropriazione;
 - Percorso pedonale / Sentiero progettato.
- **Approvvigionamento idrico:**
 - Acquedotto (potabile/industriale) progettato.
- **Smaltimento acque:**
 - Canalizzazione progettata
- **Energia:**
 - Condotta elettrica progettata.

Si precisa, inoltre, che il tracciato ferroviario della Ferrovia Retica in progetto (ponte ferroviario sul Poschiavino e binario industriale) è stato inserito nel Piano generale di urbanizzazione come contenuto informativo.



4.5 Legge edilizia

Le determinazioni contenute nella legge edilizia sono le seguenti:

- **Art. 4.18^{bis}, Zona cava Motta di Miralago:**
 - Modifica dell'articolo in vigore;
- **Art. 4.18^{ter}, Zona installazioni centro inerti Motta di Miralago:**
 - Nuovo articolo;
- **Art. 4.19, Zona lavorazione e deposito intermedio di sassi, ghiaia e sabbia:**
 - Articolo in vigore non modificato.

Inoltre, siccome nella legge edilizia in vigore mancano disposizioni importanti per gli impianti di urbanizzazione di base, sono stati aggiunti questi nuovi articoli:

- **Art. 6.1^{bis}, Impianti del traffico;**
- **Art. 6.1^{ter}, Impianti di approvvigionamento e di smaltimento.**

Il piano direttore comunale è vincolante per gli organi comunali incaricati dei compiti di pianificazione.

4.6 Piano direttore comunale 1:2'000

Le determinazioni contenute nel piano direttore comunale in base al progetto di massima del 3 marzo 2020 sono le seguenti:

- Ampliamento area per installazioni centro inerti Motta di Miralago;
- Area ampliamento scavo e discarica tappe 5 e 6;
- Area discarica Motta di Miralago II.

5. Ponderazione degli interessi

Nell'ambito della revisione della pianificazione locale riguardante l'ubicazione Motta di Miralago, così come nel contesto del Progetto Lagobianco, si è tenuto conto per quanto riguarda l'ambiente dei seguenti temi importanti:

- Aria/Rumore;
- Protezione della natura e del paesaggio;
- Radiazioni non ionizzanti.



Nello specifico:

- Nel documento “Umweltbericht” è stata fornita la prova dell’osservanza dell’Ordinanza contro l’inquinamento atmosferico (OIA_t). Ciò riguarda le emissioni degli inquinanti atmosferici generate sia durante l’estrazione della roccia e la successiva lavorazione, e anche durante le attività necessarie per il trasporto.
- È stato previsto nel progetto di massima un nuovo impianto fisso che consente di limitare le emissioni foniche in conformità a quanto stabilito nell’Art.7 dell’Ordinanza contro l’inquinamento fonico (OIF).
- Le immissioni foniche prodotte dal nuovo impianto fisso previsto nel progetto di massima non superano i valori di pianificazione fissati nell’allegato 6 della OIF.
- Sono state previste nel progetto di massima diverse misure di realizzazione e di gestione del centro inerti in conformità alle richieste della OIF e della OIA_t.
- Si è tenuto conto delle disposizioni della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN). Specificatamente:
 - In base al progetto di massima il centro inerti viene installato al di fuori della zona di protezione del paesaggio;
 - Gli impianti fissi del centro inerti vengono installati su un piazzale ribassato. Ciò consente un migliore inserimento nel paesaggio.
 - Non si è riscontrata all’interno del perimetro del futuro centro inerti nessuna fauna particolare, ad eccezione della lucertola muraiola. A questo proposito è stata prevista la creazione di habitat per questa specie animale.
 - I boschi di abete e di pini silvestri presenti saranno ripristinati. A questo proposito è previsto nel progetto di massima di rinverdire il più presto possibile ogni scarpata a fine della tappa di estrazione e favorire il ringiovanimento naturale del bosco sulle scarpate.
 - È stata riscontrata nelle vicinanze del futuro centro inerti la presenza di piante neofite invasive. Nel progetto di massima perciò sono stati previsti degli interventi mirati per l’allontanamento delle piante neofite.
 - In conformità alle disposizioni della LPN sono previste misure di compensazione per i dissodamenti temporanei e permanenti.



- Sono state previste nel progetto di massima diverse misure in conformità all'Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI) poiché il centro inerti è attraversato da una linea ad alta tensione 380 kV.
- I valori limite d'immissione secondo l'ORNI sono rispettati.

Inoltre, si è tenuto conto oltre alle disposizioni contenute nella legislazione federale sulla pianificazione del territorio anche di ciò che è stato fissato nella pianificazione direttrice cantonale e regionale così che con questa revisione della pianificazione locale non si pregiudichi il progetto Lagobianco e non si ledono gli interessi territoriali di ordine superiore.

In particolar modo si è tenuto conto di questi aspetti:

- le modifiche in questione non comportano un aumento della zona edificabile in vigore, essendo la "zona installazioni centro inerti Motta di Miralago" una zona non edificabile. Per questo motivo la presente revisione della pianificazione locale si ritiene che sia conforme al nuovo Piano direttore cantonale – Insediamento (PDC-I) e alla nuova Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT-1);
- le misure previste nel progetto di massima riguardanti il traffico (Preselezione sulla strada cantonale, ponte ferroviario sul Poschiavino, binario industriale) sono state concordate con l'Ufficio tecnico cantonale e la Ferrovia Retica, che hanno valutato le possibili alternative e infine hanno approfondito le soluzioni migliori dal punto di vista tecnico, dell'ubicazione e finanziario. Questi interventi si possono considerare a ubicazione vincolata e d'interesse pubblico.
- Le zone di pericolo e i relativi settori di rilevamento inserite nella presente revisione della pianificazione locale si riferiscono all'attuale situazione dei pericoli naturali per il comparto Motta di Miralago. Esse sono state valutate dalla Commissione dei pericoli III e riportate nei piani delle zone di pericolo, e a sua volta ora riportate nella revisione.

In base alla ponderazione degli interessi si ritiene perciò che non sussistono conflitti significativi tra le determinazioni previste nella presente revisione parziale della pianificazione locale e gli inventari federali e cantonali, la pianificazione direttrice cantonale e regionale e altre basi, e che quindi non si oppongono interessi preponderanti.



Si può affermare, perciò, che questa revisione è giustificata dalle circostanze in corso, rispetta le normative di ordine superiore e non crea ripercussioni significative per i dintorni.

6. Procedura

6.1 Esame preliminare

La documentazione predisposta per l'esame preliminare è stata inoltrata all'Ufficio per lo sviluppo del territorio il 4 ottobre 2019.

L'esame preliminare cantonale ha avuto luogo fino al 4 dicembre 2019.

Il rapporto dell'esame preliminare è stato comunicato al Comune di Brusio il 10 gennaio 2020.

I principali punti trattati all'interno del rapporto dell'esame preliminare sono stati riassunti nell'allegato 1 "Riassunto esame preliminare – Risultato della verifica da parte degli uffici cantonali e relativi commenti / osservazioni da parte del Comune di Brusio".

6.2 Esposizione di partecipazione

Esposizione di partecipazione della revisione parziale della pianificazione locale dal 12 marzo al 14 aprile 2020.

Inoltro di 4 obiezioni di cui una con 54 firmatari.

6.3 Decisione e approvazione

Assemblea comunale straordinaria del 19 luglio 2020: Approvazione della revisione parziale della pianificazione locale con 116 sì e 43 no.

Esposizione di ricorso di pianificazione dal 27 luglio al 25 agosto 2020 con esposizione della domanda dissodamento

Coira, 23.07.2020/